

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Provveditorato Palermo					
ISTITUTO	LAVORI ESEGUITI		LAVORI PROGRAMMATI		NOTE
	OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO	
C.C. Nicosia	Nessuno	Nessuno			
C.C. Termini Imerese	Nessuno	Nessuno			
C.C. Agrigento	Nessuno	—	1) Adeguamento servizio igienico infermeria 2) Creazione sala socialità per detenuti portatori di handicap 3) Realizzazione scivoli agli accessi di vari locali dell'istituto	Sconosciuto	
C.C. Caltanissetta	Nessuno	—	Nessuno	—	È in esame la realizzazione di alcuni lavori presso il padiglione 1°, oggetto di lavori di manutenzione generale
C.C. Enna	Nessuno	—	Creazione accesso autonomo per portatori di handicap e fornitura di ascensore	Sconosciuto	
2a C.C. Palermo Pagliarelli	Nessuno	—	Nessuno	—	L'istituto è già dotato di misure conformi alla legge 104/92
C.C. Palermo Ucciardone	Nessuno	—	Adeguamento di una stanza presso la sezione VIII per detenuti portatori di handicap	Sconosciuto	
C.C. Sciacca	Nessuno	—	Nessuno	—	Richiesto sopralluogo al Genio Civile e alla Soprintendenza ai BB.CC. per prevedere eventuali lavori
C.C. Trapani	Nessuno	—	Nessuno	—	Non è possibile eseguire lavori per strettissimo vincolo storico artistico
C.R. Favignana	Nessuno	—	Nessuno	—	L'istituto in alcune sue parti risulta essere conforme alla legge 104/92
C.R. San Cataldo	Nessuno	—	Nessuno	—	In attesa della perizia da parte del Genio Civile per l'adeguamento della struttura alla legge 104/92

Provveditorato Perugia					
ISTITUTO	LAVORI ESEGUITI		LAVORI PROGRAMMATI		NOTE
	OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO	
C.C. Terni	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Orvieto	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Perugia	Nessuno	—	Nessuno	—	Non sono stati programmati interventi visto che la realizzazione del nuovo istituto è in fase finale
C.R. Spoleto	Nessuno	—	Realizzazione di una rampa di accesso e di un servizio igienico per portatori di handicap presso gli uffici direzione	Sconosciuto	

Provveditorato Pescara					
ISTITUTO	LAVORI ESEGUITI		LAVORI PROGRAMMATI		NOTE
	OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO	
C.C. Campobasso	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Lanciano	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Pescara	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.R. Sulmona	Nessuno	—	Nessuno	—	

Segue: Provveditorato Pescara

ISTITUTO	LAVORI ESEGUITI		LAVORI PROGRAMMATI		NOTE
	OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO	
C.C. Avezzano	Eliminazione delle barriere architettoniche all'ingresso della sala colloqui e della portineria	22.545.765	Nessuno	—	
C.C. Isernia	Nessuno	—	Sono in fase di esame i lavori da effettuarsi	Sconosciuto	
C.C. L'Aquila	Nessuno	—	Nessuno	—	L'istituto è già dotato di misure conformi alla legge 104/92
C.C. Chieti	Creazione di scivoli agli ingressi delle sezioni e di un bagno per portatori di handicap	Sconosciuto	Nessuno	—	
C.C. Teramo	Creazione di scivoli in varie zone dell'istituto	Sconosciuto	Installazione montacarichi ad uso di portatori di handicap presso la scalinata degli uffici	Sconosciuto	
C.C. Vasto	Nessuno	—	Eliminazione barriere architettoniche in varie zone dell'istituto	Sconosciuto	
C.C. Larino	Creazione di scivoli in varie zone dell'istituto	—	Nessuno	—	

Provveditorato Potenza

ISTITUTO	LAVORI ESEGUITI		LAVORI PROGRAMMATI		NOTE
	OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO	
C.C. Matera	Nessuno	Nessuno			
C.C. Melfi	Nessuno	Nessuno			
C.C. Potenza	Nessuno	—	Installazione sistema di innalzamento sedie a rotelle rampa di accesso sala colloqui	20.000.000	

Provveditorato Roma

ISTITUTO	LAVORI ESEGUITI		LAVORI PROGRAMMATI		NOTE
	OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO	
C.C. Latina	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Viterbo	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Velletri	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Cassino	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.R. Paliano	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Rieti	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Frosinone	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C.F. Roma Rebibbia	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C.N.C. Roma Rebibbia	Nessuno	—	Adeguamento di n. 3 stanze piano terra rep. G11 per detenuti portatori di handicap	Sconosciuto	
C.R. Roma Rebibbia	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.R. Roma Rebibbia	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Roma Rebibbia	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Civitavecchia	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Roma Regina Coeli	Nessuno	—	Nessuno	—	

Provveditorato Torino					
ISTITUTO	LAVORI ESEGUITI		LAVORI PROGRAMMATI		NOTE
	OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO	
C.C. Alessandria	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Ivrea	Nessuno	—	Nessuno	—	
C.C. Vercelli	Realizzazione scivoli presso l'accesso del padiglione situato al piano terra e sala colloqui	Sconosciuto	Nessuno	—	
C.C. Cuneo	Nessuno		Nessuno	—	L'istituto è dotato di sezioni idonee situate al piano terra con annessi servizi
C.C. Verbania	Nessuno		Nessuno	—	Sono in ultimazione i lavori di ristrutturazione generale II lotto. Nell'ambito di tali opere sono state previste le misure di cui alla legge 104/92
C.R. Saluzzo	Nessuno		Realizzazione di scivoli presso gli accessi di vari edifici	Sconosciuto	
C.C. Biella	Nessuno		Nessuno	—	
C.C. Aosta	Nessuno		Nessuno	—	L'istituto ha richiesto la collaborazione dei LL.PP.
C.C. Asti	Nessuno		Nessuno	—	
C.C. Alba	Nessuno		Nessuno	—	Non è possibile eseguire lavori
C.C. Pinerolo	Nessuno		Nessuno	—	L'istituto è attualmente chiuso
C.C. Novara	Nessuno		Nessuno	—	
C.C. Torino Le Nuove	Nessuno		Nessuno	—	
C.C. Torino Le Vallette	Nessuno		Nessuno	—	

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Premesso che il Ministero si trova in una situazione di precarietà, essendo ancora privo di struttura definitiva nonché di piante organiche, che, peraltro dovranno subire una significativa riduzione in conseguenza del trasferimento di funzioni e di personale alle regioni (legge 143/97) si comunicano i dati che seguono.

**EX DIREZIONE GENERALE
DEI SERVIZI GENERALI
DEL PERSONALE**

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

I dipendenti dei ruoli agricoltura e sperimentazione, che nel 1997 hanno fruito dei benefici di cui alla legge 104/92 (art. 33) sono stati complessivamente 23.

È stata assunta 1 unità nel ruolo sperimentazione per concorsi anteriormente banditi (art. 20).

Una unità del ruolo centrale è stato trasferito al ruolo della sperimentazione (art. 21).

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Gli interventi sulle strutture ministeriali realizzate sono:

- A) nello stabile di Via XX Settembre, n. 20:
 - installazione di un montascale nell'ingresso del Ministero;
 - adeguamento di un impianto elevatore;
 - ristrutturazione di n. due servizi igienici al piano terra.
- B) nello stabile di Via Sallustiana, n. 10:
 - adeguamento di un impianto elevatore;
 - ristrutturazione di un servizio igienico al piano terra.

Altre opere previste dalla normativa sono state richieste all'Ufficio speciale del Genio Civile per le OO.EE. della Capitale.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Nel corso dell'anno 1997 sono stati concessi complessivamente n. 75 giorni di permesso, al personale avente diritto, a norma dell'art. 33 della legge in oggetto.

Inoltre, in accoglimento ad una richiesta del Centro di Formazione Professionale «Capodarco», è stata rilasciata autorizzazione all'inserimento in alcuni ambienti di lavoro di un allievo portatore di handicap per la frequenza di un « tirocinio di lavoro » formativo.

**DIREZIONE GENERALE
DELLE RISORSE FORESTALI
MONTANE E IDRICHE**

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Per quanto riguarda, l'accessibilità alle strutture edilizie sede di uffici centrali e periferici del C.F.S., nel corso dell'anno 1997 è stato avviato un piano nazionale per la messa a norma degli ambienti di lavoro ai sensi del decreto legislativo 626/94 (sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro) nell'ambito del quale, compatibilmente con le esigue disponibilità di bilancio, sono stati inseriti anche interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche da parte di portatori di handicap, sulla base delle segnalazioni pervenute dai responsabili degli uffici.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Complesso monumentale del San Michele

Premesso che il restauro del settore centrale è stato ultimato negli anni 1981/82, va sottolineato che molti sono stati i problemi sorti soprattutto a seguito dell'apertura al pubblico di alcuni ambienti destinati ad ospitare mostre e manifestazioni culturali.

I piccoli dislivelli sono stati superati quasi ovunque con pedane e rampe che non superano l'inclinazione dell'8% ove possibile.

I dislivelli maggiori sono stati superati installando ascensori rispondenti alle norme che consentono l'accesso di carrozzelle (ascensori della scala del Cortile dei Ragazzi e del Cortile delle Carrette verso lo Stenditoio).

Si sta provvedendo alla ristrutturazione di tutti i servizi igienici, al fine di ricavare 1 bagno per portatori di handicap per ogni gruppo.

Sono ultimati i bagni dell'avancorpo del Cortile dei Ragazzi e della Sala Mostra antistante lo Stenditoio.

Dovranno essere eseguiti analoghi lavori nei gruppi bagni degli Uffici sul Lungotevere.

Nel corso del 1998 si sta provvedendo alla realizzazione di una rampa atta al superamento del dislivello presente tra il Cortile dei Ragazzi ed il Cortile dei Vecchi.

È stato installato un «servo-scale» per superare il dislivello tra il Cortile delle Carrette e il Cortile dei Vecchi (ingresso al n. 20/a).

È stato sostituito l'ascensore che collega lo Stenditoio al Cortile dei Vecchi con un nuovo ascensore rispondente alle norme per il superamento delle barriere architettoniche.

Sede del Collegio Romano

Limitatamente alle misure tecniche volte alla eliminazione delle barriere architettoniche, nel corso del 1997, sono stati attuati i seguenti adempimenti:

- allestimento di servo-scala nel percorso di accesso agli uffici di Gabinetto; percorso del tutto accessibile in quanto servito da un nuovo ascensore a norma;

- allestimento di un secondo ascensore a norma, a servizio di tutti i cinque piani dell'immobile; allo stato attuale l'accesso al presente ascensore è parzialmente consentito solo a partire dal secondo piano, in attesa che sia realizzato un percorso protetto al piano terra.

Si precisa che è stato già stanziato il fondo per la messa a norma del terzo ed ultimo ascensore posto nella zona centrale dell'immobile che consentirà, anche ai portatori di handicap, l'accesso ed il percorso dall'ingresso principale al terzo piano.

- Per quanto attiene ai servizi igienici, sono stati adeguati (a cura del Genio Civile tramite richiesta della Soprintendenza consegnataria chiamata a rispondere di tutte le opere di messa a norma, ivi comprese quelle sopracitate), i locali del secondo e del terzo piano già adibiti a servizi igienici e posti in prossimità dell'ascensore a norma e di servizio per tutti i piani dell'immobile.

Ulteriori interventi volti all'attuazione delle politiche per l'handicap, rientreranno nel programma finanziario di successiva realizzazione.

Sede di Via Michele Mercati, 4

Presso la sede dell'Ufficio Centrale per i Beni Librari sono state rimosse tutte le barriere all'ingresso del fabbricato, consentendo in tal modo l'accesso ai disabili con carrozzelle; sono

stati modificati gli ascensori che possono essere utilizzati fino al 4° piano dello stabile, sono stati, altresì, realizzati servizi igienici idonei all'uso dei suddetti disabili. Per l'immobile ex Teatro dei Dioscuri (Via Piacenza, 1) sono stati realizzati monta carrozzelle elettrici per il superamento di tutti i dislivelli e adeguati servizi igienici.

Per quanto riguarda la situazione presso le Biblioteche Pubbliche Statali, si rimanda ai dati contenuti nell'allegato 1.

Sede di Piazza del Popolo, 18

Presso la sede dell'Ufficio Centrale per i beni Ambientali e Paesaggistici non esistono barriere architettoniche che possano creare impedimenti fisici alle persone portatrici di handicap.

Per quanto riguarda le autorizzazioni di cui all'art. 7 della legge n. 1497/1939, si fa presente che in caso di diniego da parte delle regioni, le Soprintendenze competenti per territorio provvedono, su istanza degli interessati, secondo quanto disposto dalla legge n. 13 del 9 gennaio 1989, a rilasciare, previa istruttoria progettuale, le autorizzazioni, per gli interventi ritenuti non pregiudizievoli del bene tutelato. In caso di interventi ritenuti non assentibili, questa Amministrazione fornisce alle Soprintendenze tutte le indicazioni necessarie al fine di arrivare ad una rielaborazione progettuale dell'opera che sia compatibile con il bene tutelato e quindi possa consentire il rilascio, ai sensi dell'art. 4 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 1497/39.

Ufficio Centrale per i Beni Archivistici

Gli Istituti archivistici sono per lo più ospitati in edifici di proprietà non statale; ai sensi della legge n. 392/78 l'onere per l'adeguamento delle sedi ai precetti di legge grava sulla proprietà, che si provvede regolarmente a sensibilizzare.

Per gli edifici demaniali, occorre di regola procedere nel rispetto del loro valore storico-artistico. I progetti di adeguamento strutturale e funzionale finanziati sul cap. 8230 prevedono sempre misure di abbattimento di barriere architettoniche. Il relativo onere è quantificabile globalmente in 350.000.000, pari al 2% dello stanziamento globale del capitolo. Gli interventi hanno interessato 18 sedi.

Anche per quanto riguarda i monumenti e le sedi degli Istituti, essi hanno allo studio ipotesi che consentono l'abbattimento delle barriere architettoniche nei siti monumentali dipendenti.

La risoluzione non è però di facile attuazione dovendosi spesso intervenire in edifici vincolati ai sensi della legge 1089/39 che richiedono, pertanto, un temperamento tra le esigenze di conservazione del monumento e le esigenze sociali.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Assunzioni riferimento legge n. 482/68

Con decreto ministeriale 22 dicembre 1997, in corso di registrazione, è stata indetta, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella direttiva 1° dicembre 1993 del Presidente del Consiglio dei Ministri, una selezione finalizzata all'assunzione a tempo indeterminato di 20 portatori di handicap da inquadrare nel profilo professionale di addetto ai servizi ausiliari e di anti-camera della III qualifica funzionale previo periodo di tirocinio prelaborativo di mesi sei da effettuarsi presso alcuni istituti dipendenti situati nelle regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Lazio.

Aliquota d'obbligo e posti da coprire

La tabella n. 1 allegata riporta le aliquote d'obbligo ed i posti da riservare all'assunzione dei portatori di handicap suddivisi per profilo professionale.

Agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 33 legge n. 104/92

I dipendenti trasferiti nel corso del 1997 ai sensi della normativa citata sono 7.

La situazione numerica dei tirocini terapeutici (non finalizzati all'assunzione) svolti da disabili nel corso del 1997, è riportata nell'allegata tabella n. 2.

Problematiche connesse al rilascio di permessi a favore dei portatori di handicap

Sull'argomento l'Amministrazione ha emesso nell'anno di riferimento 1997 la circolare n. 101, prot. 21115 del 9 aprile, con la quale sono stati dati agli uffici dipendenti ulteriori chiarimenti circa l'applicazione dei benefici in parola (art. 33 della legge 104/92).

Con detta circolare l'Amministrazione adeguandosi all'orientamento interpretativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale circa il comma 6° del citato art. 33 «rivede» il contenuto della precedente circolare n. 9/1995, prot. 6398 del 30 gennaio 1995, con la quale aveva reso noto che il lavoratore handicappato grave aveva diritto sia ai permessi giornalieri retribuiti sia al permesso retributivo di tre giorni, giusto parere del Consiglio di Stato — Sez. II — n. 1611/1992. Il diverso indirizzo interpretativo diffuso con la circolare 101/1997 ha suscitato molte reazioni nel dipendente personale, provocando anche un'interrogazione parlamentare sorretta da motivazioni di indiscutibile fondamento, per cui l'Amministrazione ha ritenuto opportuno rimettere in discussione la problematica in parola presso il Dipartimento per la Funzione pubblica — servizio P.P.A. — che ha assicurato un riesame della questione. In data 19 gennaio u.s. con nota n. 434/18 il citato Dipartimento in un parere fornito alla C.G.I.L. - Camera del Lavoro di Brescia, ha effettivamente mutato il proprio indirizzo interpretativo, per cui l'Amministrazione sta predisponendo una nuova circolare che andrà a ripristinare il principio del cumulo dei due tipi di permesso a favore dei lavoratori interessati.

Osservazioni e proposte

In sede di riforma dell'ordinamento didattico delle Scuole di Archivistica, Paleografia e Diplomatica, per la quale è stato istituito uno speciale gruppo di lavoro, si provvederà a recepire i principi fissati per le Università dall'art. 16 della legge n. 104/92, onde facilitare la frequenza da parte di soggetti portatori di handicap.

Ufficio centrale per i Beni librari e gli Istituti culturali

Ufficio tecnico per l'Edilizia Bibliotecaria

Situazione abbattimento barriere architettoniche al 31 ottobre 1997

	Sistemi sollevamento	Servizi igienici	Note
Biblioteca Nazionale Bari	NO	NO	In corso procedure per nuova sede a norma
	sale consultazione piano terra		
Biblioteca Universitaria Bologna	NO	NO	
Biblioteca Universitaria Cagliari	NO	NO	
Biblioteca Nazionale Cosenza	NO	NO	
Biblioteca Statale Cremona	SI (Ascensori)	SI	
Biblioteca Marucelliana Firenze	NO	SI (Piano terra)	Percorso alternativo (Chiamata per trasporto disabili)
Biblioteca Medicea Laurenziana Firenze	NO	NO	Esistente rampa in occasione mostra
Biblioteca Nazionale Centrale Firenze	SI (Elevatore)	SI	
Biblioteca Riccardiana Firenze	NO	NO	
Biblioteca Universitaria Genova	NO	SI	
Biblioteca Stat. Isontina Gorizia	SI (Rampe, ascensori)	SI	
Biblioteca Statale Lucca	NO	NO	
Biblioteca Sez. staccata Macerata	SI (Ascensore)	SI	
Biblioteca Nazionale Braidense Milano	NO	NO	Previsti ascensore e bagni
Biblioteca Estense Universitaria Modena	NO	NO	Previsti ascensore e bagni
Biblioteca Nazionale Napoli	SI (Ascensore)	SI	
Biblioteca Universitaria Napoli	NO	NO	
Biblioteca Universitaria Padova	NO	NO	
Palatina Biblioteca Parma	SI (Ascensore)	NO	
Biblioteca Universitaria Pavia	NO	NO	
Biblioteca Nazionale Potenza	SI (Ascensore)	SI	
Biblioteca Universitaria Pisa	SI (Rampe)	SI (Primo piano dell'Università)	Percorso alternativo (Chiamata per trasporto disabili)
Biblioteca Angelica Roma	NO	NO	Previsti ascensore e bagni
Biblioteca Archeologica Roma	NO	NO	
Biblioteca Casanatense Roma	NO	NO	
Biblioteca Medica Statale	SI (Ascensore, lettighe ospedale)	NO	
Biblioteca Nazionale Centrale Roma	SI (Rampa)	NO	Servizi ingresso sala conferenza
Biblioteca Statale A. Baldini Roma	NO (Piano terra)	SI	
Biblioteca Storia Mod. e Cont. Roma	SI (Ascensore)	NO	Uso di quelli dell'emoteca (Piano terra)

Ufficio centrale per i Beni librari e gli Istituti culturali

Ufficio tecnico per l'Edilizia Bibliotecaria

Situazione abbattimento barriere architettoniche al 31 ottobre 1997**Biblioteche statali annesse a monumenti nazionali**

	Sistemi sollevamento	Servizi igienici	Note
Biblioteca Universitaria Alessandrina Roma	SI (Ascensore)	SI	
Biblioteca Valicelliana Roma	SI (Ascensore, rampe solo per convegni)	NO	
Biblioteca Universitaria Sassari	SI (Ascensore I piano sala lettura)	NO	
Biblioteca Nazionale Universitaria Torino	SI (Ascensore, elevatore)	SI (Piano terra)	
Biblioteca Reale Torino	NO	NO	
Biblioteca Statale del Popolo Trieste	SI	SI	
Biblioteca Nazionale Marciana Venezia	NO	NO	
Biblioteca Casamari	NO	NO	
Biblioteca Cava dei Tirreni	NO	NO	
Biblioteca Farfa	SI (Piano terra)	SI (Chiostro)	Non all'interno della Biblioteca
Biblioteca Grottaferrata	NO	NO	
Biblioteca Montecassino	NO	NO	
Biblioteca Montevergine	NO	NO	
Biblioteca Napoli dei Girolamini			
Biblioteca Padova S. Giustina	Piano terra	SI	
Biblioteca Praglia	NO	NO	NO
Biblioteca Subiaco S. Scolastica	SI (Ascensore)	NO	

Ufficio centrale per i Beni librari e gli Istituti culturali

Ufficio tecnico per l'Edilizia Bibliotecaria

Situazione abbattimento barriere architettoniche al 31 ottobre 1997**Istituti centrali**

	Sistemi sollevamento	Servizi igienici	Note
Biblioteca Trisulti	NO	NO	
I.C.C.U.	SI (Ascensore)	NO	Non aperto al pubblico
I.C.P.L.	NO	NO	
Discoteca di Stato	SI (Piano terra)	SI	

Stante la morfologia degli edifici a carattere monumentale, visti i vincoli di tutela la situazione attuale riuscirà difficilmente migliorabile a meno di una differente gestione dell'utenza disabile.

Tabella 1. - Tabella delle aliquote d'obbligo e dei posti da riservare all'assunzione dei portatori di handicap suddivisi per profilo professionale

Profili professionali	Qualifica Funzionale	Organico di profili	Percentuali Art. 12 L. 482/68	Posti riservati assunzioni obbligatorie	Riserva portatori di handicap (10% posti riservati)	Posti ricoperti	Posti disponibili
Coadiutore	IV	171	15%	26	3	—	3
Dattilografo	IV	1.101	15%	165	16	—	16
Addetto alle lavorazioni	III	560	15%	84	8	1	7
Add. servizi aus. e anticamera	III	1.221	40%	488	49	2	47
Add. Attrezzature e pulizie	II	179	40%	72	7	2	5
Totali		—	—	—	83	5	78

Tabella 2. - Tirocini terapeutici (non finalizzati all'assunzione) effettuati da portatori di handicap nel corso dell'anno 1997 presso i sottoindicati istituti del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici, Architettonici, Artistici e Storici di Roma	1
Soprintendenza Archeologica di Roma	2
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma	1
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Roma	3
Istituto Centrale per il Restauro - Roma	2
Archivio Centrale dello Stato - Roma	3
Soprintendenza Speciale al Museo Preistorico ed Etnografico - Roma	1
Biblioteca Universitaria di Cagliari	1
Biblioteca Palatina di Parma	1
Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze	11
Biblioteca Universitaria di Genova	2
Totale	28

MINISTERO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Questo Dipartimento valuta attentamente l'applicazione della legge 104/92 in riferimento alle donne disabili, allo scopo di garantire le pari opportunità per il superamento o la rimozione degli ostacoli al pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.

Particolare riguardo è rivolto a verificare, ai fini delle pari opportunità, eventuali penalizzazioni per i beneficiari delle agevolazioni previste dall'articolo 33 della citata legge, che sono naturalmente destinate specialmente alle lavoratrici madri.

Inoltre ha intrapreso una serie di contatti con le Associazioni di disabili per garantire le pari opportunità e la piena partecipazione in tutti i settori delle donne disabili.

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

UFFICIO LEGISLATIVO

Con riferimento alle iniziative intraprese ai sensi dell'art. 24 della legge citata per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche nelle sedi dell'Amministrazione, si segnala che l'Ufficio del Genio civile ha effettuato nell'immobile di Palazzo Vidoni lavori per l'adeguamento di un impianto elevatore nonché per la realizzazione di bagni al piano terra e al terzo piano. Il medesimo Ufficio del Genio civile ha inoltre effettuato nel Palazzo del Sudario lavori per la realizzazione di un bagno collocato al piano terra.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Con riferimento alle informazioni riguardanti il numero dei dipendenti che usufruiscono delle agevolazioni previste dalla legge n. 104/92, si segnala che presso questo Dipartimento sono in servizio 7 impiegati — di cui 2 portatori di handicap e 5 conviventi con familiari portatori di handicap — che fruiscono dei benefici di cui all'art. 33 della legge citata.

APPLICAZIONE ART. 33 LEGGE 5 FEBBRAIO 1992 N. 104

UFFICIO P.P.A./ROM/CC

Si comunica che lo scrivente ufficio, in relazione ai problemi di sua competenza, della legge in questione, segue in particolare le disposizioni contenute nell'art. 33, preordinato alla determinazione delle agevolazioni riconosciute in favore dei pubblici dipendenti che devono assistere parenti o affini entro il 3° grado in stato di handicap grave, o a favore del dipendente esso stesso con handicap grave.

Detta norma, stante il suo contenuto, che com'è noto rivolge la propria attenzione ai diritti, alle reali esigenze ed alle aspettative delle persone in stato di handicap, riveste carattere di «specialità» e, pertanto, la sua applicazione ha comportato, in alcuni casi, notevoli difficoltà, tali da rendere necessaria la emanazione di due circolari (circolare 26 giugno 1992, n. 90543/7/488 pubblicata nella G.U. n. 167 del 17 luglio 1992 e la circolare 30 ottobre 1995, n. 20/92 pubblicata nella G.U. n. 267 del 15 novembre 1995) con le quali sono stati forniti ampi chiarimenti in ordine alla esatta applicazione del predetto art. 33.

Bisogna, tuttavia, ammettere che nonostante l'attività di coordinamento e di indirizzo a distanza di sei anni dalla emanazione della legge, continuano a sussistere dubbi interpretativi su alcuni aspetti dell'articolo in questione, in particolare sul concetto di «cumulabilità» dei permessi giornalieri e mensili, previsti rispettivamente dai commi 2 e 3 espressamente richiamati dal comma 6 dell'articolo in esame.

Su tale questione, che già da tempo costituisce oggetto di controversie interpretative, questo ufficio allo scopo quindi di uniformare i comportamenti delle singole amministrazioni, ha riesaminato, recentemente, il problema tenendo conto degli orientamenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Dipartimento degli affari sociali, in modo da giungere ad una direttiva congiunta che possa indicare espressamente la linea da seguire (cfr. lett. del Dipartimento della funzione pubblica del 19 gennaio 1998 prot. N. 434/18, che si riporta nell'all. 1).

ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO 1997

Nell'ambito delle proprie competenze ed in relazione alle problematiche sopra esposte questo Ufficio, nel corso dell'anno 1997, ha partecipato a commissioni e gruppi di studio; ha formulato numerosi e complessi pareri resi, su richiesta, alle varie pubbliche amministrazioni; ha seguito l'istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica; ha curato rapporti con il pubblico sia ricevendo rappresentanti di singole amministrazioni e personale interessato, sia con contatti telefonici con utenti pubblici e privati.

ALLEGATO 1

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
UFFICIO P.P.A./ROM/cc
Prot. 434/18

19 gennaio 1998

*Alla CGIL Camera del Lavoro di Brescia
Piazzale della Repubblica, 1 - 25126 BRESCIA*

e, p.c.

*Al Ministero del lavoro e della previdenza sociale
Dir. Gen.le rapporti di lavoro Divisione VI
Via Flavia, 6 - ROMA*

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dip.to per gli Affari Sociali
Via Veneto, 56 - ROMA*

All'I.N.P.S. Direzione Generale - ROMA

OGGETTO: *Problematiche concernenti le modalità di applicazione dell'art. 33, comma 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.*

Si fa seguito al fax del 12 gennaio 1997, con cui viene sollecitata la risposta ad un quesito posto da codesta Federazione concernente l'esatta interpretazione dell'art. 33, comma 6, della legge n. 104/1992.

In particolare viene chiesto se i permessi giornalieri e quelli mensili, previsti rispettivamente dai commi 2 e 3 espressamente richiamati dal predetto comma 6 possono essere cumulati dal dipendente esso stesso in situazione di handicap grave.

In merito alla problematica in discorso che, come ben si sa da tempo costituisce oggetto di controversie interpretative, questo Dipartimento ha più volte ribadito, anche per le vie brevi, che il principio informatore del comma 6 citato, per quanto attiene alla modalità di fruizione dei due benefici ivi previsti, è quello «dell'alternatività» stante la tipologia dei due permessi da godere, che hanno indubbiamente natura alternativa tra loro configurandosi come un diverso beneficio utilizzabile in tempi successivi e non contemporanei (primi tre anni di vita del bambino, età successiva ai tre anni).

Da un riesame più accurato della questione, atteso che continuano a sussistere dubbi sul concetto di «cumulabilità» dei due benefici, lo scrivente rimane del principio che il legislatore col comma 6 ha voluto consentire al dipendente esso stesso in situazione di handicap grave soluzioni differenti di permesso per oggettive diverse situazioni.

Dalla considerazione sopra esposta, si deve dedurre, pertanto, che per «cumulo» non può che intendersi la facoltà del dipendente disabile di utilizzare ambedue gli istituti scegliendo nell'arco dello stesso mese sia i permessi giornalieri, che quelli mensili, alternativamente, fermo restando che, nell'ambito della stessa giornata lavorativa potrà utilizzare soltanto uno dei due benefici.

Data la possibilità di scegliere permessi orari o l'intera giornata, non si pone per detto personale il problema della «frazionabilità» in ore delle tre giornate cui si è fatto ricorso, in alternativa, per il personale che si trova nelle condizioni di cui al comma 3.

*Il Direttore dell'Ufficio
Ubaldo Poti*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Nell'ambito dell'emergenza derivante dal sisma delle regioni Umbria e Marche del 26 settembre 1997, si è provveduto all'inserimento dei disabili nel contesto abitativo attuato con l'installazione dei moduli containerizzati.

Infatti, per i portatori di handicap residenti nelle aree colpite dal terremoto, sono stati realizzati moduli adatti alla situazione. La struttura del modulo è stata modificata con porte allargate, nonché con bagni e stanze idonee all'uso di cui trattasi.

Sono state, altresì, poste in essere rampe di accesso ai moduli e rimosse tutte le barriere che potevano frapporsi come impedimento per qualsiasi attività di locomozione autonoma.

Inoltre, presso il Centro Polifunzionale, sede dipartimentale distaccata in Castelnuovo di Porto, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- predisposizione di rampe per carrozzella per l'accesso agli edifici adibiti a diverso uso (uffici, aula magna, albergo);
- montaggio di un apparecchio telefonico ad altezza raggiungibile da persona in carrozzella;
- posa in opera di un bagno per handicappati.

Si fa presente, infine, che per quanto riguarda le attività che concernono essenzialmente la valutazione del danno a seguito di eventi calamitosi e la predisposizione di azioni di emergenza volte al ripristino del danno stesso, il Dipartimento non si pone in qualità di ente preposto all'osservanza in sede esecutiva del disposto di legge.

Giova, d'altra parte, rilevare che, nella predisposizione degli schemi di emergenza in parola, non è mai stata contemplata alcuna deroga, tra quelle eventualmente previste, relativa alle disposizioni recate dalla legge in oggetto.

Di conseguenza, anche nella previsione di interventi di ripristino od adeguamento sismico di edifici pubblici od aperti al pubblico, l'ente attuatore rimane pienamente obbligato al rispetto della predetta norma.

DIPARTIMENTO DEL TURISMO

AZIONI E ATTIVITÀ

Questo Dipartimento nel corso del 1997 ha attivato una serie di iniziative mirate al sostegno del turismo delle persone disabili, nel quadro del miglioramento della qualità del sistema turistico italiano e nello spirito di dare attuazione all'art. 23 della legge n. 104/92 in materia di «rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche, ricreative».

Tali iniziative costituiscono segmenti del progetto dipartimentale «Italia per Tutti» che si propone di realizzare l'obiettivo prioritario della tutela e valorizzazione dei diritti e della dignità delle persone attraverso l'individuazione delle modalità e degli strumenti più idonei a gestire le diversità di bisogno, esistenti di fatto, per garantire ad ogni cittadino la piena fruizione dei servizi collegati all'accoglienza e all'ospitalità.

Il progetto «Italia per Tutti», che ha le caratteristiche di un vero e proprio programma di ampio respiro, si sta realizzando in collaborazione con le associazioni nazionali che si occupano della tutela delle persone disabili e con il coinvolgimento di tutti gli altri soggetti pubblici e privati che, a vari livelli di responsabilità, operano nel mondo del turismo.

Il primo risultato registrato nel 1997 può individuarsi nell'essere pervenuti alla stesura del Documento di Linee Guida per la realizzazione del Programma «Vacanze per tutti», concordato in una serie di riunioni informali con i rappresentanti degli Assessorati regionali al turismo. Il 13 marzo 1997, infatti, in sede di Coordinamento, gli Assessori al Turismo delle regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano espressero la positiva valutazione sulla proposta del Dipartimento del Turismo di concordare «Linee Guida» comuni mirate al sostegno del turismo per le persone disabili.

Tale atto programmatico è stato formalmente esaminato in sede tecnica presso la Conferenza Stato-Regioni il 15 dicembre 1997 e se ne prevede l'adozione in sede politica al più tardi entro il mese di febbraio 1998, in quanto verrà inserito all'ordine del giorno nella prima riunione utile della Conferenza.

L'accordo in questione definisce, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, le «Linee Guida» con le quali disciplinare lo svolgimento di iniziative volte a garantire un'offerta adeguata a turisti con particolari esigenze connesse alla ridotta capacità motoria, sensoriale, psichica, età avanzata ed altro, attraverso forme e modalità puntualmente e dettagliatamente individuate.

Il Dipartimento si è, inoltre, dotato di un rilevante strumento finanziario tramite il progetto «STARE» (Servizi Turistici per l'Accessibilità e per la Residenza confortevole) che consentirà, fra l'altro, la redazione della Guida «Italia per Tutti», oltre che l'avvio di processi di sviluppo dell'offerta turistica nelle aree depresse del Paese.

Si tratta di un progetto presentato al CIPE dal Dipartimento che ha colto l'opportunità offerta dalla delibera del 12 luglio 1996, e che verrà realizzato in regime di convenzione dall'ENEA e per il quale è stato ottenuto il finanziamento di L. 5.900.000.000 per la prima annualità. Il progetto, in sintesi, consiste nella realizzazione di un sistema informatico su base telematica mirato all'assistenza e alla promozione del turismo delle persone disabili nelle aree depresse del territorio nazionale ed è impostato in modo da generare occupazione nel breve e nel medio periodo.

Grazie al finanziamento ottenuto ed al documento di «Linee Guida» concordato con le regioni, sarà perciò possibile realizzare la Guida «Italia per Tutti», che è progettata in modo da fornire informazioni verificate sull'intero sistema di offerta turistica in Italia.

La Guida si propone anche di essere uno strumento destinato alla promozione sui mercati nazionali ed internazionali di quelle strutture ricettive e di quei servizi turistici che presentino un adeguato livello di fruibilità: avrà carattere modulare ed il primo modulo riguarderà il